



XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69



CREDERE E SAPERE LA VERITÀ DEL FIGLIO

La lettura corsiva del Vangelo di Marco, che accompagna le liturgie festive dell'Anno B, si è interrotta al capitolo 6, subito prima del racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci, con la Domenica XVI del Tempo ordinario; leggiamo poi fino ad oggi, per cinque domeniche consecutive, il 6° capitolo di Giovanni, che è aperto proprio dal miracolo del pane, prosegue con il grande **“sermone eucaristico”** di Gesù, pronunciato «insegnando nella sinagoga di Cafarnaò», dinanzi alla «folla», e ci conduce alla **grande dichiarazione di fede di Pietro**, culmine di questo percorso nel cuore dell'estate.

Diversi sono i discorsi del Maestro nel quarto Vangelo, alcuni rivolti, «nell'intimità», a persone scelte, che hanno il desiderio di stare con Lui e gli riconoscono l'autorità che possiede: il dialogo con Nicodemo (Giovanni 3,1-21; 19,39), le parole dette agli apostoli, come il grande discorso del Commiato nell'Ultima Cena (Giovanni 13-17); altri sermoni, come questo del Pane della Vita seguono i segni compiuti da Gesù, sono pronunciati presso il Tempio o la sinagoga, **in spazi aperti**, di fronte a tutti, ai farisei, alle folle, alla **gente di ogni tipo** che accorre, con diverse intenzioni, per ascoltarlo, e mettono in luce tensioni e ostilità. «Molti discepoli, avendo ascoltato» il discorso del Pane, «mormorano», «tornano indietro e non seguono più Gesù»: ritengono che la sua **«Parola sia dura; chi può ascoltarla?»**.

Rischiamo anche noi di avere questa reazione: **la sequela non è un cammino facile e piano**; anche se amiamo sinceramente il Signore non riusciamo a capire tutto, siamo sempre troppo piccoli rispetto alla sua infinità. Gesù ci chiede oggi di seguirlo pure quando non capiamo, ci chiede di **fidarci di Lui**, di avere fede in Lui: già il Popolo di Dio, invitato da Giosuè, all'ingresso nella Terra Promessa dopo l'Esodo dall'Egitto, a **«scegliere chi servire»**, dichiarava di avere fede «nel Signore», autore della Pasqua (I lettura, Giosuè 24), salvatore potente che «riscatta la vita dei suoi servi» (Salmo 33, Responsorio), sposo amante della sua Sposa dal principio e fino alla fine del mondo: san Paolo ci offre oggi (II lettura, Efesini 5) il grande simbolismo matrimoniale, che mette i coniugi a segno, sacramento, **«mistero grande»** dell'amore di Cristo per la sua Chiesa. Egli, che è Dio, conduce la storia, quella del Popolo, quella del mondo, quella mia personale, in un modo che posso non comprendere, ma che **Lui conosce e guida** perché «sa fin dal principio» (Vangelo, Giovanni 6,64) «che cosa c'è nel cuore dell'uomo» (Giovanni 2,25), «sa tutto», come dichiarerà Pietro dopo il triplice tradimento, il mistero Pasquale, la pesca miracolosa e la triplice richiesta, fattagli da Gesù Risorto, di amarlo «più di costoro» (Giovanni 21,15).

Nel contesto della crisi dei discepoli, in ogni crisi lungo tutta la storia dell'uomo, il Signore chiede: **«Volete andarvene anche voi?»**. Egli legge il dubbio e la paura anche nei Dodici! È sempre Pietro, stabilito custode di unità e di fede ferma per la Chiesa in ogni tempo, a rispondere per tutti, pieno dello Spirito di Dio: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna, e noi abbiamo creduto e sappiamo che Tu sei il Santo di Dio». Anche noi, nella fede, “sappiamo” quello che sa Gesù, siamo **messi a parte dei segreti del Regno**: tutto sappiamo nel Padre, tutto possiamo in Lui, pur nelle avversità confidiamo sereni nella Vita che non muore.

Laura Paladino



Adolescenti. «A 15 anni non va più a Messa? Pazienza e rispetto. Tornerà»

...Continua...

Gli educatori, le mamme e i papà, potrebbero perciò mettersi accanto a un ragazzo lasciando che le domande sul senso della vita, sulla fede, sulle scelte, sedimentino, risuonino, senza la pretesa che una risposta arrivi nell'immediatezza, già con certezze granitiche. «Per un adolescente rispondere a una domanda è già il massimo, per quel momento – conclude don Manuel Belli -. Pretendere una completezza non critica, cioè che uno non sia passato dal travaglio di una scelta, significa accogliere una risposta che non ha fondamenta. **Accettiamo la fatica delle fondamenta: la casa non è ancora costruita**». E soprattutto il giovane sacerdote suggerisce l'utilizzo di un'arma efficace: ovvero l'ironia. «Fa bene disinnescare. Leggono affermazioni di un filosofo, vedono un video e arrivano subito alla conclusione che Dio non esiste. Disinnesciamo questo, usiamo anche l'ironia. Aiutiamo così a mettere in ordine le cose».

Mettere in ordine le obiezioni, i pensieri disordinati, le convinzioni facili anche con l'ironia, con un sorriso, è efficace. Anche perché la fede non si può imporre. «**Dio non si impone, ma si propone** – commenta padre Emiliano Antenucci, cappuccino, rettore del santuario della Madonna del silenzio, ad Avezzano, Abruzzo -. Dio è come un bel quadro, una bella musica, un bel tramonto... Se noi presentiamo il cristianesimo come una serie di cose da fare, non siamo corretti. Come ci hanno ricordato i nostri papi: la fede è un incontro d'amore, è un avvenimento. Dobbiamo creare, come diceva don Oreste Benzi, un incontro simpatico con Gesù. **Quindi un genitore, un educatore, un sacerdote, deve creare un tipo di incontro così. Tramite la gioia e la bellezza**».

Vestendo un saio, padre Emiliano non può che riandare a san Francesco: «Egli definisce Dio: "Tu sei bellezza". Quindi tutto ciò che ci richiama la bellezza del creato, dell'arte, di ciò che ci circonda è d'aiuto. Occorre questa cultura della bellezza perché purtroppo, ci sono ovunque espressioni di morte... **Puntiamo su qualcosa che affascina, che seduce e non abbandona. Gesù seduce e non abbandona, mentre il mondo seduce e abbandona**. Bisogna presentare il cristiano come qualcosa di bello. A volte è invece qualcosa di noioso, mentre non dimentichiamo che la Messa è la festa di Gesù».

Diventa importante coltivare uno stile col quale vivere la domenica e le celebrazioni: «Abbiamo mondanizzato la domenica che abbiamo trasformato in un giorno dedicato a tutt'altro – conclude il padre cappuccino -. Anche noi abbiamo bisogno di riposarci e di dedicare tempo alle persone che abbiamo intorno. La domenica è un tempo di riposo e anche di preghiera. **È importante far comprendere che una persona non deve andare a Messa per dovere, oppure per rispetto di un comandamento: la Messa è un appuntamento d'amore**. La Chiesa è la "farmacia" di Gesù. Come uno va in farmacia per curarsi, andiamo a partecipare all'Eucarestia. Noi pensiamo molto al corpo, dobbiamo pensare anche alla cura della nostra anima che si nutre di preghiera, di sacramenti, di bisogno del sacro che è insito in ogni uomo. La fede è riscoprire il silenzio. Dio parla nel silenzio del nostro cuore e le più grandi conversioni della storia sono nate nel silenzio».

(Avvenire del 20.02.2024 di Barbara Garavaglia)

Twitter di Papa Francesco.

PreghiamoInsieme per la martoriata Ucraina che soffre tanto. Non dimentichiamo il Myanmar, il Sud Sudan, il Nord Kivu e tanti Paesi che sono in guerra. Prego per la pace. E non dimentichiamo la Palestina e Israele: che ci sia la pace!



FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA

RETE PER LA PACE - RIVIERA DEL BRENTA

16-22 settembre 2024

Progetto di accoglienza e incontro tra ragazzi che vivono in Ucraina, Palestina e Riviera del Brenta: una settimana in "pace" per favorire il benessere dei giovani, promuovendo scambi culturali, relazioni e l'ideazione di progetti futuri comuni.



OSPITA UNO O DUE GIOVANI PER UNA SETTIMANA

(alloggio, un paio di cene ed eventuale aiuto nei trasporti): la gestione della giornata sarà a nostro carico ma qualche piccolo momento di condivisione in famiglia pensiamo possa essere un segno importante di accoglienza e arricchimento reciproco!



SE VUOI ULTERIORI INFORMAZIONI O SE LA TUA FAMIGLIA VUOLE ADERIRE A QUESTO PROGETTO CONTATTACI!

LUCIA 3939662812
VITTORIA 3451162741



Progetto “Accoglienze per un futuro comune”

Introduzione

“Rete per la pace - Riviera del Brenta” è un coordinamento spontaneo di organizzazioni locali e articolazioni locali di realtà nazionali che ha mosso i suoi primi passi nel 2022 all’indomani dell’invasione russa dell’Ucraina. Queste realtà hanno riscontrato come nel territorio della Riviera del Brenta non esista un punto di riferimento stabile sulla costruzione

e salvaguardia della pace sebbene, per proprio conto, molte associazioni e istituzioni si impegnano già a vario titolo e in misura diversa in proprie iniziative.

È risultato dunque importante non solo coordinarsi per attività comuni per ottenere un maggior impatto sulla cittadinanza ma anche beneficiare del valore aggiunto del lavoro condiviso per promuovere ed organizzare iniziative che riuscissero a mettere “a sistema” (come lo è già per altri temi “universali”) un vero e proprio programma di azioni rivolte non solo al nostro territorio ma anche ai diretti interessati che si trovano a vivere loro malgrado situazioni di guerra.

Sebbene sia acclarata da più organismi internazionali la presenza di più di 50 guerre nel mondo, in questo periodo siamo impegnati e uniamo i nostri sforzi per contribuire a superare i conflitti e proteggere le vittime in due contesti diversi: in Ucraina e in Palestina. Se da un lato ci facciamo promotori di iniziative e appelli verso le istituzioni e i ruoli che hanno potere di cambiare le sorti di questi conflitti dall’altro crediamo che senza l’impegno, la mobilitazione delle persone e la ricerca di legami di solidarietà e di costruzione di un destino comune tra cittadini non si possa davvero aspirare ad un presente e, soprattutto, ad un futuro di pace.

Ecco perché accanto alla nostra attività di organizzazione di eventi di conoscenza, informazione diretta sui territori coinvolti, approfondimento storico e culturale, iniziative pubbliche di sensibilizzazione e di appello, crediamo importante far vivere esperienze il più possibile a diretto contatto tra chi si può attualmente considerare fortunato a non essere toccato dalla guerra e chi invece si trova in tali devastanti condizioni.

Citiamo per brevità le recenti iniziative del coordinamento in collaborazione con alcuni Comuni del territorio (in particolare Camponogara, Dolo, Mira, Vigonovo): accoglienza dei cittadini ucraini (primavera 2022), partecipazione alle missioni del progetto MEAN (Movimento Europeo di Azione Nonviolenta) a Kiev e Leopoli (2022, 2023 e 2024), “memorazione” di Hiroshima e Nagasaki (6/08/23) a Mira, evento di testimonianze dirette da Ucraina e Palestina (9/12/23) a Camponogara, Luce di Betlemme (23/12/23) a Mira, proiezione del film “Broken” sulla costruzione del muro in Palestina (3/03/24) a Camponogara.

Tralasciamo in questa sede, considerandolo acquisito, l’approfondimento su quanto le relazioni umane e le esperienze dirette siano potenti per far rendere conto ciascuno di noi della realtà che ci circonda e per interrogarsi sulle proprie responsabilità e possibilità di cambiare davvero il corso della storia.

Non a caso da due anni alcuni Comunità di questo territorio promuovono con successo un viaggio per giovani sui luoghi delle deportazioni degli ebrei nella seconda guerra mondiale per far sì che la “memoria vivente” dei testimoni diretti ancora in vita sia affiancata e potenziata dalla “memoria dell’incontro” con i luoghi in cui quell’orrenda pagina di storia si è svolta.

Obiettivi del progetto

Valorizzando dunque il contatto e lo scambio di esperienze come veicolo fondamentale di consapevolezza e responsabilizzazione

intendiamo organizzare un periodo di accoglienza nel nostro territorio di giovani provenienti dalle zone tuttora teatro di scontro armato in Ucraina e di occupazione in Palestina. In tale periodo di ospitalità tanto i giovani che si allontanano (anche se per un breve periodo) dalle gravi situazioni in cui vivono, tanto i nostri giovani e la cittadinanza tutta nel sentirsi maggiormente coinvolta dall’incontro diretto con testimoni diretti beneficeranno di questa esperienza e getteranno importanti basi di solidarietà e condivisione.



Aspetti organizzativi del progetto di accoglienza

Istituzioni referenti dai territori coinvolti

Pastorale Giovanile della Chiesa di rito Greco-Cattolico in Ucraina, Diocesi di Kharkhiv e Odessa Gruppo scout di Beit Saohur e Gruppo Giovani di Ramallah, Palestina

Numero partecipanti

50 giovani dall’Ucraina e 10 giovani dalla Palestina di età tra i 15 ed i 20 anni

Modalità di accoglienza

Si privilegia l’accoglienza in famiglia da proporre su tutto il territorio della Riviera del Brenta tramite le reti delle associazioni del coordinamento e delle realtà religiose.

Previsione di costi	Stima di spesa
Transfert dall’Ucraina con pullman privato	€ 15.000
Voli aerei dalla Palestina	€ 15.000
Spostamenti in Italia per gite o visite turistiche degli ospiti	€ 2.000
Varie	€ 1.000
Totale	€ 33.000

Tempi e scadenze

l'ospitalità, salvo impedimenti di forza maggiore dovuti alla situazione nei territori di provenienza si realizzerà nel periodo **16-22 Settembre**

Principali processi di realizzazione	Tempistiche
Definizione tempi, accordo con i referenti esteri e programma di massima	Entro Maggio 2024
Ricerca fondi e finanziatori	Entro Luglio il 75% del costo Entro Settembre il restante 25%
Presentazione progetto a istituzioni locali e potenziali co-finanziatori	Entro Maggio 2024
Raccolta disponibilità famiglie per l'accoglienza	Giugno e Luglio 2024
Eventi di autofinanziamento o raccolta fondi	Fino a Settembre 2024

Proponenti (in ordine alfabetico):

ACLI Cazzago, AGESCI Gruppi Mira 1 e Mira 2, ANPI (Mira, Dolo, Fossò), CIF Mira, Emergency Riviera del Brenta, Libera Riviera del Brenta, Movimento dei Focolari, SPI-CGIL Mira

Aderenti e sostenitori:

MoVI, progetto MEAN, [altri in via di ricezione]
con la collaborazione dei Comuni di: Camponogara, Dolo, Mira



PREGHIERA a SANT'AGOSTINO

Agostino, non è forse vero che tu ci richiami alla vita interiore? Quella vita che la nostra educazione moderna, tutta proiettata sul mondo esterno, lascia illanguidire, e quasi ci fa venire a noia? Noi non sappiamo più raccoglierci, non sappiamo più meditare, non sappiamo più pregare.

Se poi entriamo nel nostro spirito, ci chiudiamo dentro, e perdiamo il senso della realtà esteriore; se usciamo fuori, perdiamo il senso e il gusto della realtà interiore e della verità, che solo la finestra della vita interiore ci scopre.

Non sappiamo più stabilire il giusto rapporto tra immanenza e trascendenza; non sappiamo più trovare il sentiero della verità e della realtà, perché abbiamo dimenticato il suo punto di partenza ch'è la vita interiore, e il suo punto d'arrivo ch'è Dio.

Richiamaci, o sant'Agostino, a noi stessi; insegnaci il valore e la vastità del regno interiore; ricordaci quelle tue parole: « Per mezzo dell'anima mia io salirò... »; metti anche nei nostri animi la tua passione: « O verità, o verità, quali profondi sospiri salivano... verso di te dall'intimo dell'anima mia! ».

O Agostino, sii a noi maestro di vita interiore; fa' che recuperiamo in essa noi stessi, e che rientrati nel possesso della nostra anima vi possiamo scoprire dentro il riflesso, la presenza, l'azione di Dio, e che docili all'invito della nostra vera natura, più docili ancora al mistero della sua grazia, possiamo raggiungere la sapienza, e cioè col pensiero la Verità, con la Verità l'Amore, con l'Amore la pienezza della Vita che è Dio.

(Papa Paolo VI)



CHIESA DELLE MONACHE
AGOSTINIANE

MERCOLEDI' 28 AGOSTO 2024

***SOLENNITA' DEL S.P.
AGOSTINO***

SANTA MESSA ORE 18.00

Nel giardino del Monastero
Via Di Vittorio, 2

DOM 25 Agosto - XXI DOM del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † BARTOLOMIELLO ANDREA, MAURO e CARRARO GIULIO
† MINTO MARIO e TOFFANIN ASSUNTA
- 9:30 † BENNATO PIETRO
- 11:00 † *pro populo*
† PELLIZZARO PIETRO
† CAON PIETRO, ISIDORO, GIUSEPPE e MARIA
† LUGATO RENATO e FIORINDO
† PREO UMBERTO, GRANDESSO NATALINA e FIGLI
- 18:00 † SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.
† FAM. ZIGANTE e BONATO
† WILMA e GAETANO

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † CAZZARO ADA e ARTUSI SEVERINO
† BENETELLO SANDRO

Lun 26 Agosto - s. Zefirio

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † CALLEGARO MARTA

Mar 27 Agosto - s. Monica

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † *per le anime*

Mer 28 Agosto s. Agostino

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † *per le anime*

Gio 29 Agosto - Martirio di s. Giovanni Battista

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † *per le anime*

Ven 30 Agosto - s. Felice

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † *per le anime*

Sab 31 Agosto - s. Aristide

- 8:00 † *per le anime*

11:00  **MATRIMONIO**
DITTADI DAVIDE
BORTOLONI FRANCESCA

18:00 † NALETTO SILVANO

PORTO 17:00 **Rosario**
17:30 † *per le anime*

DOM 1 Settembre - XXII DOM del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
† COZMA PRIMO e DA LIO PIERINA e NONNI
- 9:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA
† FECCHIO MIRTA e DESTRO ROLANDO
- 11:00 † *pro populo*
† FELETTI FABIO
- 18:00 † CONTIN IDELMA e FRACASSO FLORINDO
- GIARE** 10:00 † *per le anime*
- DOGALETTO** 11:00 † FASOLATO FRANCO

VIVERE LA PAROLA

Gv 6,60-69

«Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che sei il Santo di Dio»

Forse

- lo scoramento e la perdita di speranza nel futuro
- la lusinga degli idoli che ci stiamo costruendo
- la paura di modificare i nostri valori la fatica di abbandonare le nostre certezze

sono situazioni che possono allontanarci da ciò che "abbiamo creduto e conosciuto" di Gesù.

Essere discepoli vuol dire "andare con". Il "maestro" è colui che ci precede e cammina con noi donandoci "parole di vita eterna".



LE FAMIGLIE FRAGILI DELLA PARROCCHIA HANNO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

I volontari del centro "Carità Parrocchiale", distribuiscono ogni quindici giorni, borse alimentari per aiutare famiglie in difficoltà.

Purtroppo i generi alimentari scarseggiano, ed abbiamo bisogno del contributo di tutti

per aiutare queste famiglie (olio, pasta, riso, legumi in scatola, latte, passata di pomodoro, tonno e generi a lunga conservazione).

Il nostro centro è aperto il martedì mattina dalle 10:00 alle 11:00 e il venerdì pomeriggio dalle 16:00 alle 17:30.

Ci sarà sempre qualcuno ad accogliervi.

Potete portare le vostre offerte anche in chiesa, nelle ceste che si trovano sull'altare dedicato a Sant' Antonio, preferibilmente durante le funzioni religiose.

Grazie!